

# *Incantesimi e pozioni*

*rituali tradizionali degli  
antichi Romani, Celti e  
Scandinavi*

*Ivy Muir*



ELFI EDIZIONI

# *Incantesimi e pozioni*

*rituali tradizionali degli  
antichi Romani, Celti e  
Scandinavi*

*Ivy Muir*

*Mantieni il silenzio ed  
attendi.*

*(L.T. Varro)*

# Indice

*Prefazione* pag. 5

*Riti e pozioni* pag. 6

*Rito semplice - Giuramento all'altare - Incantesimo per scoprire il proprio futuro sposo/a - Contro le negatività create dagli incubi - Pozione per la divinazione - Ad Hermes per la ripresa degli affari - Rituale quotidiano o per occasioni particolari; offerta a Giove - Preghiera di abluzione (prima dei riti) - Altra versione - Preghiera prima dei pasti - Antico rito divinatorio - Rito di purificazione - Incantesimo contro il mal di denti - Per curare il mal di gola - Contro i dolori - Per il dolore ai piedi - Inno celtico per l'accrescimento del potere personale - Benedizione celtica di pace - Benedizione celtica - Benedizione celtica - Benedizione nuziale gaelica - Benedizione per un rito di wiccaning - Per stimolare sogni profetici - Per calmare il vento - Incenso per avere visioni - Per realizzare un desiderio - Benedizione celtica - Benedizione ad un amico*

# *Prefazione*

In questa raccolta troverete incantesimi e pozioni tratte da varie civiltà, da quella scandinava del rito semplice (modificato) a quella celtica ed a quella romana – le tradizioni più note in Occidente e nella wicca. Il mio augurio più fervente è che questa piccola ma preziosa raccolta possa esservi di aiuto nella vita e nella pratica quotidiana.

*Ivy Muir*



# Riti e pozioni

## RITO SEMPLICE

*(tradizione scandinava modificata)*

Prendete una coppa piena di sidro, alzatela verso il cielo e dite:

*Salve, Giorno; salve, figli del Giorno! Salve, Notte e Luna nuova! Con occhi gentili guardate a noi e concedeteci la vittoria finchè vivremo!*

*Salve, Dei! Salve, Dee! Salve, generosa Terra!*

*Graziatemi entrambi (o "graziatemi") con il dono della prosperità e della gioia finchè vivremo!"*



## GIURAMENTO ALL'ALTARE

*(tradizione romana)*

*Dio/Dea, ti chiamo a testimoniare che se... (enunciare cosa si chiede), allora io donerò (specificare cosa si giura in cambio agli Dei). Dio/Dea, che tu possa udire ciò che sto dicendo. Se io farò qualsiasi cosa per violare questo mio giuramento, accetterò la giusta punizione.*



***INCANTESIMO PER SCOPRIRE IL PROPRIO  
FUTURO SPOSO/A  
(tradizione romana)***

In una notte durante il primo periodo di Luna crescente dell'anno guardate la Luna da dietro un cancello e dite:

*Salve, o Luna, salute a te; io ti prego, buona Luna, rivelami questa notte chi dovrà essere il mio sposo (o la mia sposa).*

Dovreste ricevere in sogno la notte stessa l'immagine del volto del/della predestinato/a o altri segni che vi portino ad esso/a.



***CONTRO LE NEGATIVITA' CREATE DAGLI  
INCUBI  
(tradizione romana)***

Accendete una candela bianca sull'altare appena potete durante la giornata seguente ad una notte di incubi e recitate questo incantesimo:

*O Dei, che Voi possiate portarmi sogni migliori di questa visione maligna che mi ha risvegliato/a da un sonno pacifico; che non sia una visione profetica. Gettate lontano da me questa vana e falsa visione. O Dei, mutate questo sogno crudele in buono come la notte muta in giorno e fatelo portare via dal caldo vento del sud.*

Lasciate bruciare la candela fino in fondo.



***POZIONE PER LA DIVINAZIONE***  
***(tradizione celtica)***

Infondete 2 pizzichi di fiori di caprifoglio in una tazza d'acqua bollente per alcuni minuti ed aspiratene i vapori subito prima di intraprendere una seduta di divinazione, lasciando che il profumo di questa magica pianta vi rilassi e vi aiuti nella vostra opera. A fine seduta (ed a fine profumo!) gettate l'acqua ormai a temperatura ambiente alle piante come ringraziamento per la Dea. **NON BEVETE QUESTA POZIONE!**



***AD HÉRMES PER LA RIPRESA DEGLI***  
***AFFARI***  
***(tradizione romana)***

Accendete una candela dorata davanti ad una immagine del Dio dei commercianti e pronunciate ad alta voce questa invocazione:

*O Hermes, se ti ho falsamente invocato a testimoniare nel passato o neglentemente non ho invocato Giove ad udire le mie promesse o se vi sono altri Dei o Dee che ho coscientemente*

*o incoscientemente offeso, lava le mie passate offese, lava le parole perfide di ieri e permettimi di fare nuove promesse all'alba di domani e rendi indifferenti gli Dei alle mie passate menzogne. Concedi che io possa guadagnare, concedimi la gioia dell'averne un guadagno, concedimi di potere ancora una volta soddisfare i miei clienti ed averne giusta mercede.*



**RITUALE QUOTIDIANO O PER OCCASIONI  
PARTICOLARI - OFFERTA A GIOVE**  
*(tradizione romana)*

Le offerte rituali agli Dei sono solitamente composte di incenso, vino e farina o pane o dolci composti con la farina come ingrediente. In altre occasioni frutta, fiori, altri cibi. Prima di offrire all'altare quanto scelto si deve accendere una candela bianca e recitare le seguenti parole:

*Iuppiter, te hoc ferto obmovendo bonas preces precor, uti sies volens propitius mihi liberisque meis domo familiaeque meae cactus hoc ferto*

*(Iuppiter, nel farti questa offerta prego con buone preghiere che tu possa vegliare su di me e su tutta la mia famiglia; possa questa offerta esserti gradita)*



**PREGHIERA DI ABLUZIONE**  
**(PRIMA DEI RITI)**  
*(tradizione romana)*

Nel lavarsi le mani prima dei riti si recitano le seguenti parole:

*Haec aqua a corpore impuritates, modo simile plumbeo mutando ad aurum, eluat. Purga mentem. Purga carnem. Purga animum. Ita est.*

*(Possa quest'acqua eliminare tutte le impurità dalla mia sostanza come piombo dall'oro. Purifichi la mia mente. Purifichi il mio corpo. Purifichi il mio cuore. Così è.)*



**ALTRA VERSIONE**  
*(tradizione romana)*

*Haec aqua a corpore impuritates eluat, ut pluvia aera purgat.*

*(Possa quest'acqua ripulire da tutte le impurità il mio corpo come la pioggia purifica l'aria.)*



## **PREGHIERA PRIMA DEI PASTI** *(tradizione romana)*

*Di deaeque omnes, vobis habeo merito magnas gratias, quom  
hac me laetitia adfectistis tanta et tantis gaudiis.*

*(A tutti gli Dei e le Dee rendo debite grazie per avermi benedetto  
con questa gioia e delizia.)*



## **ANTICO RITO DIVINATORIO** *(tradizione romana)*

Vi sono due forme di divinazione: la prima è quella per cui interpretiamo i messaggi che gli Dei vogliono inviarci tramite il fuoco, il vento, lo stormire delle foglie, il volo degli uccelli; con la seconda, invece, siamo noi che chiediamo agli Dei uno scorcio del nostro (o altrui) futuro.

Quando si siglano contratti, alleanze, eccetera o prima di intraprendere qualunque incantesimo si dovrebbero trarre gli auspici. Si dovrebbero trarre ad ogni cosa nuova intrapresa, come – ad esempio – la costruzione di una casa o un nuovo lavoro. Se gli auspici sono negativi, bisogna riconsiderare la questione sotto tutti i punti di vista (ad esempio il luogo in cui si vuole costruire) ed eventualmente cambiare ciò che si pensa debba essere cambiato, quindi chiedere nuovamente gli auspici. Questa particolare forma di divinazione trae le sue origini nell'antica Etruria (parti dell'Italia del nord); si dice, infatti, che già al tempo degli Etruschi vi fossero gli auguri, cioè coloro che traggono gli auspici, ma si dice che il primo augure sia stato un

tal Attus Navius, che visse intorno al 600 A.E.V. (prima dell'era volgare). Questo contadino un giorno perse un maiale e, non riuscendo a trovarlo, promise ai suoi Lari (Numi tutelari della sua famiglia) di sacrificare loro il grappolo d'uva più grosso e bello della sua splendida vigna. Il giorno dopo ritrovò il maiale, così andò nella vigna e vi fece dei solchi nel terreno, dividendola in quattro settori; rimase poi a vedere in quale di questi settori gli uccelli preferissero sostare. Divise poi in ulteriori quattro parti il settore prescelto ed in altre quattro ancora, fin quando riuscì in tal modo a delimitare tanto l'area da scoprire il grappolo più bello e più grosso di tutti, che sacrificò ai Lari in segno di ringraziamento. Da allora nacque il rito che per millenni venne usato dal popolo etrusco e dal popolo romano.

Per trarre auspici, dunque, procedete nel modo seguente: se è possibile andate sulla cima di un colle dove siete certi che non sarete disturbati; nel rito antico vi era un sottofondo musicale di flauti, allo scopo di aumentare la concentrazione dell'augure, impedendogli di distrarsi a causa dei suoni esterni e fungendo da ulteriore offerta agli Dei. Se lo desiderate, dunque, trovate o registrate voi stessi per riascoltarlo durante il rito delle belle melodie ispirative suonate con uno o più flauti. Tracciate quindi una linea sul terreno sulla direttrice est-ovest (intese come la direzione dove il Sole nasce e dove tramonta), quindi la corrispondente nord-sud ad intersecarsi. Si forma in tal modo un rettangolo.

Al centro del rettangolo ponete un piccolo altare rivolto verso sud, su cui disporrete incenso ed una coppa di liquido da offrire al Dio o alla Dea cui si chiedono gli auspici. Tracciate quindi nuovamente le due linee principali nell'aria con la bacchetta, pronunciando l'antica formula:

*Alla mia sinistra l'est, alla mia destra l'ovest; davanti a me il*

*sud e dietro di me il nord.*

Tracciate quindi le linee di chiusura del rettangolo e dite:

*Che i confini del mio templum e delle terre selvagge siano come ho dichiarato con le mie parole. Che quest'albero sia il confine tra il mio templum e la terra selvaggia alla mia destra (bacchetta rivolta verso destra). Che quest'albero sia il confine tra il mio templum e la terra selvaggia a sinistra (bacchetta rivolta verso sinistra). Tra questi punti ho stabilito i templa e le terre selvagge per mezzo della direzione, della visione, della riflessione con la consapevolezza del suo confine.*

Un'altra versione di questa formula, anch'essa tramandataci dagli antichi, è la seguente:

*Possa il confine tra i limiti del tempio e gli altari della selva essere per me come li ho formalmente dichiarati nelle adeguate parole di questo rito. Non importa quale sorta di albero fruttifero possa essere, che possa essere per me quello che scelgo di chiamarlo, che possa essere posto come limite designato tra il mio templum e le terre selvagge fino a quel punto alla mia sinistra. Non importa quale sorta di albero fruttifero possa essere, che possa essere per me quello che scelgo di chiamarlo, che possa essere posto come limite designato tra il mio templum e le terre selvagge fino a quel punto alla mia destra. Tra i confini che ho posto tra il mio templum e la selva intorno, questo spazio sia mio per usarlo per dirigere, vedere e riflettere, proprio come sono stato massimamente consapevole e l'ho posto all'interno di questo confine nella maniera adeguata.*

Il templum sarà così diviso in quattro parti, o regioni. Le direzioni corrispondono a quanto segue:

EST – luce e vita  
OVEST – tenebra e morte  
SUD – la terra ed il sottoterra  
NORD – la dimora degli Dei.

A seconda di ciò che chiederete dovrete aspettarvi un segno specifico provenire da una di queste quattro direzioni.

Accendete dunque l'incenso, lasciate cadere a terra alcune gocce di liquido (acqua, succo di frutta, birra, vino o sidro a vostra scelta) dalla coppa come offerta (libagione), quindi recitate:

*(nome del Dio/Dea), tu e gli altri Dei che è appropriato invocare; io vi chiedo se è bene e giusto che sia fatto (ciò che si chiede); vi chiedo di inviare un segno chiaro e certo dentro i confini che ho tracciato.*

Guardate quindi il cielo. A questo punto dovrà esservi silenzio ed anche la musica dovrà cessare; il segno richiesto è solitamente l'apparire di uno o più uccelli; la direzione che prendono dà il responso. Se appare un uccello che vola verso di voi (proveniente quindi da sud) e canta, tanto più se è un rapace (corvo, cornacchia o altri), è un presagio solitamente negativo. E' invece un presagio favorevole se gli uccelli giungono da dietro il divinante (da nord, quindi) o dalla sua destra (est); negativo, infine, se giunge da sinistra (ovest).

Si possono altresì considerare anche altri segni: se si consultano Divinità cui sono legati particolari animali si possono richiedere segni corrispondenti quali, ad esempio, nel caso di Hecate l'abbaiare di un cane.

Se si effettua la divinazione di notte si guarderà l'apparire di comete o altri segni luminosi (lampi, fulmini), in particolare se vi sarete rivolti a Zeus, Giove, Thor, Donnar (tutti Dei che comandano il tuono, il fulmine, le tempeste), ricordando che, in

linea generale, i tuoni, i lampi ed i fulmini visti alla propria sinistra o davanti a sé sono un segno favorevole, mentre quelli provenienti da dietro o da destra sfavorevoli.

Questo metodo è essenzialmente basato sull'antica tradizione romana, per quanto Cicerone ricordi che anche il Druido Diviziaco era solito trarre auspici in maniera simile.

E' essenziale non rompere il silenzio durante quest'ultima fase del rito: la sua rottura indica la fine del rito stesso. Le domande devono essere sempre poste in maniera da ricevere un responso positivo o negativo, del tipo: "va bene che io faccia questo?" e non "devo fare questo o quello?" La risposta sarà quindi un sì o un no.

In caso non vi sia alcuna risposta in un lasso di tempo adeguato (dipende dal divinatore il comprendere il limite temporale), significa che gli Dei non sono né favorevoli né sfavorevoli a quanto richiesto. Si può quindi a questo punto rischiare e fare ciò che ci si è proposti ugualmente oppure richiedere gli auspici un altro giorno.



## ***RITO DI PURIFICAZIONE*** ***(tradizione romana)***

Dopo essersi lavate le mani con acqua di fonte consacrata dalle formule rituali, il capofamiglia si mette in bocca 9 fagioli neri, si volta e li getta dietro di sé sopra la spalla dicendo ad ogni fagiolo che lancia: "Questo vi invio, Manes, con questi fagioli redimo me ed i miei". Quando ha fatto questo per 9 volte dice: "Manes dei miei antenati, lasciate questo luogo". Si guarda quindi

indietro ed il rito di purificazione è finito.



***INCANTESIMO CONTRO IL MAL DI DENTI***  
*(Marcellus Aempiricus, De Medicamentis)*  
*(tradizione romana)*

*Hirundo, tibi dico, quomodo hoc in rostro iterum non erit, sic mihi dentes non doleant toto anno.*

(Hirundus, ti dico: come quest'acqua passa ripetutamente sotto la prora, così i miei denti non mi dorranno più per un anno intero.)



***PER CURARE IL MAL DI GOLLA***  
*(tradizione romana)*

*Exi, si hodie nata, si ante nata,  
si hodie creata, si ante creata,  
hanc pestem, hanc pestilentiam,  
hanc dolorem, hunc tumorem, hunc ruborem,  
has toles, has tosillas,  
hunc panum, has panuclas,  
hanc strumam, hanc strumellam,  
hac religione evoco duco excanto*

*de istis membris medullis.*

(Vieni avanti! Se oggi nata, se nata prima,  
se oggi creata, se prima creata,  
questa afflizione, questa malattia,  
questo dolore, questo gonfiore, questo rossore,  
questo gozzo, queste tonsille,  
questo tumore, questi piccoli tumori,  
queste ghiandole gonfie, queste piccole ghiandole gonfie,  
con pio rito io chiamo a gran voce, io chiamo a raccolta;  
vi attiro con canti, che voi possiate andare via  
da queste membra, da queste ossa, da questo corpo.)



***CONTRO I DOLORI***  
*(tradizione romana)*

*Fuge, fuge, podagra et omnis nervorum dolor, de pedibus meis  
et omnibus membris meis.*

(Fuggite, fuggite, gotta e tutti i dolori dai nervi, dai miei piedi e  
da tutte le mie membra.)



**PER IL DOLORE AI PIEDI**  
(*M. Terentius Varro, Rerum Rusticarum de*  
*Agricoltura*)  
(*tradizione romana*)

Se vi dolgono i piedi:

*Ego tui menini; medere meis pedibus. Terra pestem teneto.*  
*Salus hic maneto in meis pedibus.*

(Io penso a te; guarisci i miei piedi. Possa la Terra imprigionare le piaghe. Possa la salute rimanere nei miei piedi.)

Nove volte dovete recitare questo incantesimo toccando la terra, quindi sputate sul terreno. Si deve recitare con la debita serietà.



**INNO CELTICO**  
**PER L'ACCRESIMENTO DEL POTERE**  
**PERSONALE**  
(*tradizione celtica*)

Io sono il vento che soffia sul mare;  
sono l'onda dell'oceano;  
sono il sussurro delle onde;  
sono il bue dalle sette battaglie;  
sono l'avvoltoio sulle rocce;  
sono un raggio del Sole;  
sono la più bella tra le piante;  
sono un cinghiale coraggioso;  
sono un salmone nell'acqua;

sono un lago nella pianura;  
sono una parola saggia;  
sono la punta della lancia in battaglia;  
sono il Dio che ha creato il fuoco nella sua mente;  
chi getta la luce sul raduno sulla montagna?  
chi annuncia le epoche della Luna?  
chi insegna in quale posto si nasconde il Sole?



***BENEDIZIONE CELTICA DI PACE***  
***(tradizione celtica)***

La pace delle gioie sia in te,  
la pace delle luci,  
la pace delle consolazioni,  
la pace delle anime,  
la pace celeste,  
la pace delle vergini,  
la pace degli arcieri fatati,  
la pace della pace,  
la pace dell'eterno.



***BENEDIZIONE CELTICA***  
***(tradizione celtica)***

Possa la strada sollevarsi per incontrarti,  
possa il vento essere sempre alle tue spalle,  
possa il Sole splendere caldo sul tuo volto,  
la pioggia cadere dolcemente sui tuoi campi e,  
fin quando ci ritroveremo,  
possano gli Dei tenerti nel palmo delle loro mani.



***BENEDIZIONE CELTICA***  
***(tradizione celtica)***

Che tu possa avere mura per il vento ed un tetto per la pioggia. E  
bevande accanto al fuoco, risa per allietarti e coloro che ami  
accanto a te e tutto ciò che il tuo cuore possa desiderare.



***BENEDIZIONE NUZIALE GAELICA***  
***(tradizione celtica)***

Migliaia di volte benvenuti a voi con il vostro fazzoletto nuziale;  
che voi possiate essere sempre in salute. Che voi possiate essere  
benedetti con una lunga vita pacifica, che possiate invecchiare

con bontà e ricchezze.



***BENEDIZIONE PER UN RITO DI  
WICCANING  
(tradizione gaelica - celtica - wicca)***

Noi bagniamo le tue palme nelle cascate del vino,  
nella curva del legno,  
nei 7 elementi,  
nella linfa dell'albero,  
nel latte del miele.

Poniamo 9 doni scelti e puri nel tuo volto chiaro ed amato:  
il dono della forma, il dono della voce, il dono della fortuna, il  
dono della bontà, il dono dell'eccellenza, il dono della carità, il  
dono dell'integrità, il dono della vera nobiltà, il dono  
dell'eloquenza capace.



***PER STIMOLARE SOGNI PROFETICI  
(tradizione celtica)***

Ponete sotto il cuscino delle foglie fresche di frassino o di alloro.

***PER CALMARE IL VENTO***  
*(tradizione celtica)*

Bruciate fiori e getti di ginestra dei carbonai.



***INCENSO PER AVERE VISIONI***  
*(tradizione celtica)*

Gli antichi Druidi usavano bacche di ginepro polverizzate mescolate a timo. Bruciate su carboncino.



***PER REALIZZARE UN DESIDERIO***  
*(tradizione celtica - wicca)*

Il salice è un albero che talvolta aiuta a realizzare desideri, se leciti e scritti nel proprio karma personale. Trovate un salice e chiedetegli con parole rispettose di esaudire un vostro desiderio, specificando che si tratta di cosa lecita e positiva. Cercate quindi un giovane getto flessibile e fatevi un nodo sciolto mentre fate la vostra richiesta. Quando il desiderio sarà realizzato tornate a sciogliere il nodo e portate un dono per l'albero. Solitamente il desiderio si realizza nel giro di una lunazione.

***BENEDIZIONE CELTICA***  
*(tradizione celtica)*

Power or Raven be thine  
Power of Eagle be thine  
Power of the Fiann

Power of storm be thine  
Power of the Moon be thine  
Power of the Sun

Power of sea be thine  
Power of land be thine  
Power of heaven

Goodness of the sea be thine  
Goodness of the earth be thine  
Goodness of heaven

Each day be joyous to thee  
No day be grievous to thee  
Honour and compassion

Love of each face be thine  
Each day be glad to thee  
Life rich and satisfying  
The strong help of the Serpent be thine  
The strong help of fire be thine  
The strong help of the Graces

*Il potere del Corvo sia tuo*  
*Il potere dell'Aquila sia tuo*

*Il potere dei Fiann*

*Il potere della tempesta sia tuo*

*Il potere della terra sia tuo*

*Il potere del cielo*

*La benevolenza del mare sia tua*

*La benevolenza della terra sia tua*

*La benevolenza del cielo*

*Che ogni giorno sia per te gioioso*

*Nessun giorno sia per te di dolore*

*Onore e compassione*

*L'amore di ogni volto sia tuo*

*Ogni giorno sia per te lieto*

*La vita ricca e soddisfacente*

*Il potente aiuto del Serpente sia tuo*

*Il potente aiuto del fuoco sia tuo*

*Il potente aiuto delle Grazie*



***BENEDIZIONE AD UN AMICO***  
***(tradizione romana)***

Nel congedarvi rivolgetegli le seguenti parole:

*Ita Di Deaque faxint*  
(Gli Dei e le Dee siano con te)

oppure

*Di te mihi semper servent*  
(Gli Dei ci conservino sempre)

oppure

*Di dent tibi, quae velis*  
(Possano gli Dei concederti tutto ciò che desideri)



## © Elfi Edizioni

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere usata o riprodotta in alcun modo ed in alcun luogo, compreso l'uso in Internet, senza il permesso scritto della Elfi Edizioni eccetto in caso di recensioni librarie o brevi passaggi riportati in articoli, citando la fonte.

Nota: l'uso delle erbe e degli incantesimi descritto in questo libro non è consigliato quale sostituto di appropriata terapia medica. E' vivamente sconsigliato l'uso di incantesimi che comportino ingestioni di sostanze di qualunque sorta; gli incantesimi e le cure riportate nel presente libro sono presentati esclusivamente a scopo antropologico-culturale e non ne è consigliata l'esecuzione. L'Editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati dall'uso di erbe, cure e/o incantesimi descritti in questo libro.

Traduzione, impostazione grafica interna ed impaginazione: L.Milani Venturi

Copertina: G.Venturi

Immagini interne e di copertina tratte da Microsoft Office, Corel Draw, Microforum Italia, immagini in public domain